

Sposarsi 22 volte, alle 6 del mattino, vestiti come ne "il Mago di Oz" in giro per il mondo alla caccia dei "sì" più strani

Negli Stati Uniti esistono vecchie leggi che oggi risultano assurde o anacronistiche, ma che sono tuttora in vigore non essendo mai state abrogate, per dimenticanza. Nello Stato del Massachusetts, ad esempio, "nove baci sono l'equivalente di una promessa di matrimonio". E nel Michigan, se una donna decide di abbandonare il marito, lui ha il diritto di proibirle di portar via da casa "qualsiasi indumento".

Nel 1911, un ricchissimo commerciante di Mosca festeggiò con enorme sfarzo le proprie nozze d'oro: anziché stampare gli inviti sui soliti cartoncini, li fece incidere su lastre d'oro.

Nel corso della sua vita, la statunitense Linda Essex ha collezionato 15 diversi mariti: le cerimonie nuziali di cui è stata protagonista sono però 22, dato che ella ha sposato una seconda volta alcuni dei propri uomini, dopo essersi pentita di aver divorziato da loro.

Nell'Olanda settentrionale, quando il pretendente alla mano di una ragazza le si dichiara, si augura che lei gli offra una sedia: è questo, infatti, il segno con cui la donna accetta di sposarsi. La risposta negativa viene invece espressa toccando le molle del caminetto.

Quando, nel 1957, a 69 anni, il poeta e drammaturgo inglese T. S. Eliot sposò la propria segretaria, che era di 38 anni più giovane di lui, solo pochi intimi erano presenti alle nozze: la cerimonia si svolse alle 6 e 15 del mattino.

Ad Atami, frequentato centro balneare del Giappone, è stato inaugurato un immenso avveniristico albergo che ospita, in particolare, sposini novelli: poiché tutti i piani ruotano su sé stessi, da ciascuna camera si vede il mare per venti minuti ogni ora.

Nel 1935, gli statunitensi Travis Cochrane e Naomi Thornton si fidanzarono, ma per una serie di circostanze sfavorevoli il loro matrimonio sfumò e così essi si persero completamente di vista. Qualche tempo fa si sono ritrovati per caso e, avendo capito di poter ancora instaurare una perfetta intesa, hanno deciso di sposarsi, incuranti della non più verde età: entrambi hanno ormai compiuto gli 82 anni.

Una giovane statunitense che da bambina era rimasta affascinata dal romanzo "Il mago di Oz", di L. F. Baum, ha voluto sposarsi indossando un abito simile a quello della protagonista della fiaba. Ella ha inoltre chiesto agli invitati di vestirsi rigorosamente come gli altri personaggi del libro, fra i quali sono particolarmente noti l'Omino di Latta, il Leone Codardo e lo Spaventapasseri.

Nel Kirghisi la celebrazione del matrimonio è operata attraverso la "corsa d'amore". La sposa, armata di frusta, monta un cavallo da corsa ed è inseguita da tutti i giovani pretendenti. Ella avrà cura di scacciare quelli che intende rifiutare facendo uso dell'arma, per poi concedersi in premio a colui al quale avrà permesso di raggiungerla, ma sempre facendolo apparire come il più abile e il più audace.

Il 1994 sarà ricordato come l'anno delle prime nozze cibernetiche. Ecco come si è svolto il matrimonio più eccentrico dell'anno: gli sposi in jeans e scarpe da tennis, stavano tranquillamente seduti davanti ad un computer nella sala matrimoni della Cybermind, l'azienda di software di San Francisco che ha lanciato questo servizio. Con un caschetto collegato ad una serie di sensori che tenevano in mano, gli sposi hanno festeggiato il matrimonio nella realtà virtuale, con scenari fantastici e abbigliamenti da film. Amici e parenti erano a loro volta forniti di caschetti e sensori, condividendo con gli sposi il viaggio nell'iperfantastico.

Il 1999 sarà invece ricordato per il primo matrimonio sponsorizzato. A Filadelfia le nozze di Tom e Sabrina sono state sostenute da ben ventiquattro sponsor per un totale di settanta milioni. Le aziende sponsor sono finite su tutto: dalle partecipazioni ai confetti, alla torta di nozze. Il discorso dello sposo si è trasformato in un annuncio pubblicitario con i ringraziamenti alle ditte paganti.

